



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Liceo Vermigli

2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Liceo Vermigli è stato elaborato ed approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/09/2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2021-2022

Periodo di riferimento:

2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

	<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</p> <p>pag. 1</p>
	<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti</p> <p>pag. 3</p>
	<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Insegnamenti attivati</p> <p>pag. 4</p>
	<p>L'ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Organizzazione</p> <p>p. 23</p>

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo Vermigli, fondato nel 1978, è una scuola paritaria riconosciuta dallo Stato italiano (con D.M. MAE n°267/3648 del 19.4.2004) e dalla Confederazione Svizzera. Dall'11 ottobre 2019 il Liceo è gestito dall'Associazione Liceo Vermigli, iscritta nel Registro di commercio di Zurigo (**CHE -100.970.554**, www.liceo-vermigli.com/amministrazione).

Nato come Liceo Linguistico, il Vermigli ha ampliato la sua offerta a partire dall'anno scolastico 2002/2003 con l'apertura dell'indirizzo scientifico.

I due profili linguistico e scientifico sono valorizzati e messi in rapporto tra di loro suggerendo un approccio interdisciplinare. Il panorama della società globalizzata impone di coniugare le competenze linguistiche con quelle tecnico-scientifiche e integrarle sulla base della conoscenza della storia, della geopolitica e della complessità di dinamiche del mondo moderno. Pertanto, le discipline umanistiche, quelle linguistiche e quelle matematico-scientifiche concorrono alla formazione degli studenti.

Il Liceo Vermigli offre una formazione completa e articolata, in linea con i bisogni dell'utenza di Zurigo e dei cantoni limitrofi. Tra le finalità del Liceo vi è quella di promuovere e diffondere la lingua e la cultura italiana in Svizzera, ai sensi delle direttive della Direzione per la Promozione del Sistema Paese del MAECI.

La durata dei corsi è di **quattro anni**, come stabilito dal D.M. MAE 0265845 del 4.08.2010.

Con l'**Esame di Stato** si consegue un Diploma finale linguistico o scientifico, che permette l'iscrizione alle università italiane, svizzere ed europee. Alla fine del 4° anno gli studenti conseguono il diploma conclusivo di scuola secondaria di secondo grado, equivalente al titolo di maturità svizzera; hanno acquisito una buona ed ampia formazione culturale e la conoscenza di quattro lingue per il Linguistico e di tre per lo Scientifico

Il Vermigli, provvisto di tutti i servizi a norma di sicurezza, è situato al quinto piano di un moderno edificio in Herostrasse n° 7, nel quartiere Altstetten, facilmente raggiungibile con treno, tram e bus. La palestra è ubicata invece presso una scuola svizzera nelle immediate vicinanze.

Il Liceo fa parte del Polo Scolastico Italo-svizzero di Zurigo.

Negli ultimi anni gli studenti iscritti sono stati circa 80, distribuiti in quattro classi. Gli alunni sono di varie nazionalità. Ci sono allievi di seconda e terza generazione, nati e cresciuti in Svizzera, integrati nella società elvetica di cui parlano correntemente la lingua e spesso naturalizzati.

Di recente si assiste ad un nuovo flusso di immigrazione: si tratta di famiglie con figli in età scolare che, in previsione di un ritorno in Italia o per consentire la continuazione di un percorso liceale italiano, decidono di iscrivere i figli al Liceo Vermigli per permettere loro di

finire il ciclo di studi liceali. Per questo motivo la didattica si adatta alle esigenze concrete degli studenti, fornendo quelle abilità e competenze fondamentali che costituiscono la base della formazione scolastica. Il Liceo Vermigli costituisce un valido percorso alternativo ai ginnasi locali, che, con il loro sistema selettivo, spesso impediscono a studenti, pur dotati, di accedere a una formazione superiore.

Dalla sua fondazione nel 1978 il Liceo Vermigli ha visto diplomati oltre 900 studenti, con buoni risultati nella maggior parte dei casi e con punte di eccellenza

www.liceo-vermigli.com/alumni.

Dato il contesto di lingua tedesca e le peculiarità didattiche e curricolari della scuola, il Liceo Vermigli è pressoché una scuola bilingue: infatti, oltre alle lezioni di Lingua e cultura tedesca, alcune discipline sono svolte in lingua tedesca (Storia dell'arte, Scienze nell'indirizzo linguistico, e Geografia in entrambi). In lingua inglese sono previsti moduli di Fisica nei due anni terminali dello scientifico e nell'ultimo anno del linguistico. Sono previsti inoltre supporti di Lingua tedesca L2 per facilitare il percorso scolastico e l'inserimento nel contesto svizzero.

Possono iscriversi al Liceo Vermigli studenti di tutte le nazionalità.

Per gli studenti provenienti dalle scuole italiane occorre il **Diploma di Licenza Media**.

Per studenti provenienti dalle scuole secondarie svizzere o di altri Paesi e che abbiano assolto **8 anni di scolarità**, occorre il **certificato di equipollenza o valore** rilasciato dal Consolato Italiano.

Per chi frequenta un liceo svizzero è possibile il passaggio al Vermigli.

Gli studenti interessati possono assistere alle lezioni per una o più giornate, previo appuntamento.

Per i costi di frequenza si rimanda alla pagina web:

www.liceo-vermigli.com/amministrazione/costi

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE e PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Liceo mette in atto diverse strategie per facilitare al massimo l'apprendimento di tutti gli alunni. In particolare ha istituito dei corsi di supporto e corsi di approfondimento e potenziamento delle competenze già acquisite in diverse materie.

Corsi di **supporto** nella settimana precedente l'inizio delle lezioni:

Tedesco per i nuovi iscritti provenienti dall'Italia

Italiano per gli allievi provenienti dalle scuole svizzere

Matematica per chi ha necessità di un ripasso di base.

Corsi di **supporto** durante l'anno (extracurricolari):

Tedesco, italiano (provenienza scuole svizzere), matematica

Per i corsi di approfondimento e potenziamento vedasi "Ampliamento dell'offerta formativa".

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Liceo Vermigli ha come obiettivo prioritario il successo di ogni studente, creando un ambiente positivo mediante strategie didattiche che tendano a migliorare e a rafforzare i legami interpersonali tra i compagni, i docenti e le famiglie.

Obiettivi generali:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze, rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- c) prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d) realizzare una scuola aperta e sicura, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- f) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alle lingue tedesca e inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- h) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare la consapevolezza e la conoscenza in materia di cittadinanza attiva, legalità, pari opportunità, dialogo interculturale e interreligioso, globalizzazione e interdipendenza, spazio culturale europeo, cura dei beni comuni, stili di vita, educazione ambientale.

1. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

ORARIO ANNUALE	LINGUISTICO				SCIENTIFICO			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Italiano	5*	6	6	6	5*	5	5	5
Latino	3	-	-	-	3	3	3	2
Storia dell'Arte* Disegno e Storia dell'Arte	2 D	2D	2D	2D	2	2	2	2
Geografia	2 I/D	-	-	-	2 I/D	-	-	-
Storia	3	2	3	3	3	2	3	3
Filosofia	-	2	2	2	-	2	2	2
Tedesco	5*	5	4	5	5*	4	4	4
Inglese	3	4	4	4	3	3	3	3

Francese	2	4	4	4	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	5	5	5	5
Fisica	2	2	2	2E	1	4	3E	4E
Scienze naturali*	2D	2D	3D	3D	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale ore sett.	35	35	35	35	35	35	35	35

D: in Tedesco **E:** moduli in Inglese **I/D:** 1 lezione in tedesco e 1 in italiano

* = + 1 ora di tedesco per gli italofoeni e + 1 ora di Italiano per i germanofoni.

Orario e unità oraria

L'orario delle lezioni va dalle ore 8:20 alle ore 15:10.

L'unità oraria di lezione adottata dal Liceo è normalmente di 60 minuti; fanno eccezione la prima, la seconda, la sesta e la settima che, tenendo conto del pendolarismo, durano 50 minuti.

In base al regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (**DPR 275/99, art. 4**) e alla **circolare ministeriale 243 del 22 settembre 1979, punto D** ("Nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di sette ore, la riduzione può riferirsi alle prime due e alle ultime tre ore", **prot. 1695**), il Vermigli si è trovato nella necessità di ridurre l'unità oraria di alcune lezioni da 60 a 50 minuti per cause di forza maggiore: molti studenti provengono da lontano e si deve tener conto della disponibilità dei mezzi di trasporto urbani ed extraurbani.

In base alla suddetta Circolare Ministeriale, il Collegio dei Docenti ritiene di poter applicare la riduzione di orario, senza obbligo di recupero.

www.liceo-vermigli.com/studenti/orari

Competenze comuni ai due indirizzi

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare alla Svizzera, all'Europa, oltre che all'Italia, secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico

In particolare:

- possedere competenze linguistico-comunicative almeno a livello B2 (QCER) per le prime due lingue straniere e a livello B1 per la terza lingua;
- utilizzare le competenze linguistiche nelle quattro lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle quattro lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- conoscere le caratteristiche culturali dei Paesi a cui appartengono le lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alla storia.

Competenze specifiche del Liceo Scientifico

In particolare:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali, attraverso l'uso di strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando gli strumenti del *Problem Solving*.
- utilizzare le competenze linguistiche nelle due lingue straniere moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali.

Inclusione

Le attività di inclusione ed integrazione sono un asse portante del Progetto d'Istituto. L'inclusione degli studenti diversamente abili o con difficoltà specifiche (DSA-BES) è curata nei dettagli; la rilevazione dei bisogni educativi didattici, avviene attraverso:

- osservazioni sistematiche del comportamento degli alunni nel gruppo/classe;
- test strutturati; colloquio con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari.

Successivamente vengono predisposti ed elaborati dai Consigli di Classe (CdC) dei **Piani educativi individualizzati (PEI)** e dei **Piani didattici personalizzati (PDP)**.

Il PEI è uno strumento fondamentale per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà, ciascuno secondo i propri punti di forza e/o debolezza e i propri stili di apprendimento. La stesura del PEI fa riferimento alla legge 104/92 e relativi DPR.

Il PEI è predisposto congiuntamente dal CdC in cui è inserito l'alunno in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e la famiglia.

Analogamente, vengono redatti PDP per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il Liceo Vermigli opera in un contesto socio-culturale internazionale che determina impostazioni didattiche flessibili, per adeguarsi ai contesti culturali presenti all'interno dell'Istituto.

I due profili linguistico e scientifico sono valorizzati e messi in rapporto tra di loro suggerendo un approccio interdisciplinare. Il panorama della società globalizzata impone di coniugare le competenze linguistiche con quelle tecnico-scientifiche e integrarle sulla base della conoscenza della storia, della geopolitica e della complessità di dinamiche del mondo moderno.

Pertanto, le discipline umanistiche, quelle linguistiche e quelle matematico-scientifiche concorrono alla formazione degli studenti.

Dato lo specifico contesto socio-culturale, i programmi ministeriali e le prove di esame di maturità, soprattutto nelle discipline Italiano, Lingue Straniere e Latino, richiedono un approccio didattico attento e articolato, nel rispetto dei programmi, ma non necessariamente legato alle consuete scadenze.

Le ore di compresenza programmate, in alcune classi dei due indirizzi, comportano un'attività didattica differenziata. Le lezioni non seguono uno standard costante, ma variano secondo il dinamismo didatticamente più efficace. Si hanno così:

- classi al completo, per le discipline comuni ai due indirizzi
- gruppi differenziati per l'insegnamento parallelo di discipline ad indirizzo linguistico scientifico
- gruppi misti per le esercitazioni di sostegno e recupero
- gruppi temporanei di livello o per attività di laboratorio
- compresenza di tutti gli studenti, in occasione di eventi culturali di varia natura, presentazioni di lavori da parte degli studenti e rappresentazioni teatrali da loro allestite, visite culturali, viaggi d'istruzione scolastici.

Italiano

L'apprendimento dell'Italiano per i ragazzi che vivono all'estero ha specificità diverse rispetto all'Italia. Occorre un graduale recupero di quelle abilità (anche elementari) che consentano all'allievo di superare difficoltà espressive, soprattutto in coloro che hanno frequentato la scuola svizzera dell'obbligo.

La lettura in classe e la discussione dei testi favoriscono l'attenzione ai suoi aspetti formali e una certa autonomia di analisi, preparano l'allievo allo studio della grammatica, del lessico, della letteratura ed allo sviluppo del pensiero critico.

Per ogni anno sono previste 5-6 ore settimanali di Italiano che confluiscono nella preparazione finale dell'Esame di Stato. Particolare attenzione viene data alla trasversalità richiesta dal *curriculum* di Educazione Civica.

Latino

L'insegnamento del Latino al Liceo linguistico si limita a un solo anno, in quanto si tratta di liceo quadriennale, mentre al Liceo scientifico l'insegnamento dura quattro anni. Nell'insegnamento si sottolinea chiaramente il carattere basilare e portante del Latino nella formazione culturale dello studente, nonché la possibilità di approfondire l'evoluzione della lingua e della cultura italiana. Lo studio della sua grammatica è in stretta correlazione con quella italiana. Lo studio della letteratura, di carattere più monografico che storicistico, permette di conoscere i principali autori e i generi letterari.

Storia

Gli obiettivi dello studio della storia mirano alla conoscenza degli eventi storici e degli aspetti socio economici e culturali connessi, dalla preistoria all'età contemporanea. Si mira a sviluppare la capacità di collegare gli eventi. Oltre al particolare riguardo alla storia italiana, è necessario aprire lo studente a considerare culture e "storie altre", allo scopo di comprendere al meglio i fenomeni di globalizzazione che caratterizzano il nostro tempo e il nostro mondo. Lo studio della storia e della filosofia del passato, in un contesto pluridisciplinare, consente di comprendere meglio i fenomeni del presente, e di affinare gli strumenti critici con cui valutarli. Viene promossa una metodologia di studio che stabilisca i nessi tra gli eventi, ne colga le cause e la portata, e ne valuti la maggiore o minore importanza. Si individuano le tappe che hanno condotto al mondo moderno e alle libertà essenziali, operando con questo un approccio all'Educazione civica, intesa come "essere" e "partecipare" alla vita civile della società, con la tolleranza che soltanto una conoscenza delle cause può favorire.

Filosofia

Lo studio della Filosofia ha lo scopo di far cogliere criticamente il processo di crescita intellettuale dell'uomo nei secoli, contestualizzando il pensiero filosofico nelle vicende socio-culturali ed economiche che caratterizzano la storia dell'Umanità. L'accumulo mnemonico delle nozioni, pur importante, è in funzione dell'ancor più importante capacità critica di orientarsi tra avvenimenti e concezioni in prospettiva del mondo contemporaneo, tra momenti, problematiche, correnti e pensatori che hanno "costruito" il pensiero europeo, non solo per analizzarne i contenuti specifici, ma anche per metterne in evidenza l'incidenza su fenomeni di più ampia portata storica e culturale.

Viene inoltre stimolata la discussione sui fatti salienti della vita contemporanea, non solo come momento di presa di coscienza del proprio mondo, ma anche come "terreno" su cui sperimentare e verificare quanto appreso del passato. Ciò allo scopo di stimolare gli studenti alla riflessione e al confronto, verificando direttamente il proprio grado di maturazione intellettuale e civica conseguito.

Tali discussioni sono finalizzate anche all'acquisizione della capacità di esprimersi utilizzando un lessico appropriato.

Storia dell'Arte e Disegno

Nell'indirizzo linguistico si prendono in esame singole opere per metterle in relazione con il contesto culturale della Storia. Partendo dai caratteri generali si cerca di individuarli nelle arti figurative determinando le analogie o le differenze fra le diverse aree geografiche e le diverse personalità artistiche, di cui si cerca di far comprendere le peculiarità stilistiche. Nell'indirizzo scientifico, lo studio del disegno tecnico aiuta l'alunno a sviluppare la padronanza dei metodi della geometria descrittiva finalizzati alla comprensione, allo studio e all'analisi delle opere fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura.

Lingue straniere

L'insegnamento delle lingue straniere comporta, soprattutto durante i primi due anni, lo studio delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, oltre che di vari aspetti della cultura di cui le lingue sono espressione. Le linee guida seguite sono quelle predisposte dal MIUR, che prescrivono per i Licei il raggiungimento, alla fine del quadriennio, almeno del livello B2 per la Lingua e cultura straniera 1 e 2 (Tedesco e Inglese), e almeno del livello B1 per la Lingua e cultura straniera 3 (Francese).

Dal secondo anno allo studio della lingua si affianca quello della letteratura, secondo un programma che, partendo dai primi testi prodotti in epoca medievale e arrivando fino al XXI secolo, affronta vari autori e varie correnti. Oltre alla lettura di diversi estratti antologici, vengono anche lette alcune opere integrali considerate particolarmente significative. Gli alunni vengono incoraggiati a leggere testi anche in totale autonomia e ad approfondire la cultura delle lingue studiate, oltre ad operare continui collegamenti tra le diverse letterature europee. Questo tipo di approccio offre loro non solo l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche sia scritte che orali ma anche di acquisire un'ampia cultura generale.

Per far fronte alle esigenze dell'utenza, gli insegnanti devono talvolta adattare le lezioni ai diversi livelli esistenti in classe, diversificando i programmi per far raggiungere a tutti un adeguato livello linguistico-espressivo. Inoltre, per migliorare la qualità dell'intervento pedagogico, gli alunni che presentano particolari difficoltà vengono seguiti con interventi specifici, i cui risultati positivi si riversano sull'intera dinamica della classe.

Scienze

Nelle scienze, oltre alla conoscenza dei vari argomenti pertinenti alla disciplina, si cerca di insegnare ai ragazzi l'uso del linguaggio specifico e la capacità di osservare e capire i molteplici fenomeni che avvengono sulla Terra e nell'Universo. Il suo studio comprende discipline diverse, anche assai lontane fra loro dalla Chimica, alla Biologia, alla Geografia e Geologia ed all'Astronomia. Si cerca quindi di dare una visione "globale", dalla quale risultino chiaramente le relazioni tra i vari argomenti e la loro importanza, per dare agli studenti non solo una visione descrittiva di fatti e fenomeni del nostro pianeta, ma di sottolineare l'aspetto dinamico che li caratterizza e la loro evoluzione nel tempo.

Lo studio tende inoltre a mettere gli studenti in grado di utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico scientifico fondamentale, a potenziare e arricchire le capacità espressive di ognuno, ad acquisire la consapevolezza che in natura la scala spazio-temporale è diversa rispetto a quella umana, a distinguere nell'ambito delle diverse situazioni quali eventi e rischi siano prevedibili e quali imprevedibili, quali naturali e quali determinati o innescati dall'intervento antropico.

L'insegnamento viene svolto in tedesco per l'indirizzo linguistico, e in italiano per quello scientifico. In aggiunta alle lezioni sono previste diverse attività extra (come, ad esempio, visita al Technorama di Winterthur, laboratorio di biotecnologie organizzato dal ETH di Zurigo) ed altre in collaborazione con i docenti di Fisica.

Matematica e Fisica

Lo studio tende ad abituare alla sintesi e alla rielaborazione di dati matematici e fisici, e fare impadronire gli studenti del linguaggio simbolico. Per la valutazione si effettuano sia verifiche scritte, sotto forma di problemi e questionari, che orali. In fisica si cerca di valutare principalmente la capacità di comprendere fenomeni fisici e metterli in relazione tra loro, mentre in matematica si privilegia l'acquisizione di processi logici, piuttosto che la sola acquisizione mnemonica di formule e proprietà. Un'attenzione particolare viene anche posta all'ordine e alla capacità di organizzare il proprio lavoro, come pure alla partecipazione al dialogo educativo. È prevista annualmente una visita al Technorama di Winterthur per tutte le classi. Invece ad anni alterni si organizzano visite guidate nei seguenti centri di ricerca o laboratori: CERN, EMPA, PSI, centrali nucleari.

Scienze motorie e sportive

L'attività fisica ha come fine la costante e progressiva ricerca del miglioramento della resistenza, della velocità, della elasticità articolare e muscolare e delle funzioni organiche, sia in funzione della salute, sia come formazione globale degli alunni. Raffinamento degli schemi motori. Sviluppo della socialità. Conoscenza e pratica delle attività sportive. Sviluppo delle capacità preventive e di soccorso nello svolgimento delle attività motorie.

Educazione civica

L'Educazione Civica ha come fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Visto che siamo parte della società svizzera, si faranno continui raffronti con la Costituzione elvetica per individuarne somiglianze e differenze. Si tratta di una materia "trasversale", per cui gli argomenti sono suddivisi nelle varie discipline e trattate da docenti differenti individuati dai Consigli di classe. Per ogni classe sono

programmate non meno di 33 ore annuali.

A livello di programmazione nazionale sono stati individuati tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche.

COSTITUZIONE

Conoscenza, riflessione e pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone in coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Saranno trattati anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Collegati alla Costituzione ci sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali per l'Italia e quello degli ordinamenti dei Cantoni per la Svizzera. Si tratteranno anche le Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

1) Area 1: COSTITUZIONE

Obiettivi

- a) Conoscenza e riflessione sui significati della Costituzione e sulla pratica quotidiana dei suoi dettami
- b) Cittadinanza attiva: dalla teoria alla pratica;
- c) La Costituzione: il fondamento della convivenza e del patto sociale;
- d) Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- e) Diritto nazionale e internazionale;
- f) Unione Europea e Nazioni Unite;
- g) Legalità e solidarietà significati e principi;
- h) Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2) Area 2: SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi

- a) Agenda 2030 dell'ONU: i 17 obiettivi;
- b) Educazione ambientale:
 - Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali,
 - Tutela dell'ambiente,
 - Rispetto per gli animali e i beni comuni,
- c) Diritti fondamentali delle persone:
 - Inclusione e diversità
 - L'uguaglianza tra soggetti,
 - Lavoro dignitoso e tutela del lavoratore,
 - Istruzione ed educazione,
 - Salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare,
 - Educazione alla salute,
- d) La protezione civile,
- e) Patrimonio artistico ambientale:
 - Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,
 - Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3) Area 3: CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
- f) utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- g) conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
- h) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- i) essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

- j) essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

Arricchimento dell'offerta formativa

Preparazione per le certificazioni linguistiche livello B1-C1

Tedesco, Inglese, Francese (classi II-III-IV)

Potenziamento

Matematica: calcolo combinatorio (scientifico III-IV)

Filosofia: laboratorio di discussione filosofica (II-III-IV)

Arte: alla scoperta del patrimonio artistico italiano (tutti)

Progetti curriculari

Projekttag

Ogni anno vengono organizzate delle giornate dedicate alla conoscenza diretta di realtà produttive e/o tradizionali, industriali e scientifiche del Paese di appartenenza (Svizzera) e di quelli confinanti. Il Projekttag coinvolge gli studenti di tutte le classi.

Gioia Mathesis - Giochi logico-linguistico-matematici

La partecipazione ai *giochi logico-linguistico-matematici* organizzati da Gioiamathesis (ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione) ha l'obiettivo di consolidare le capacità logiche e valorizzare le eccellenze. Si propone inoltre di stimolare la conoscenza della matematica e l'individuazione degli studenti più capaci, indipendentemente dai risultati scolastici. Il tipo di prova, quesiti o test, abitua gli allievi ad affrontare problematiche diverse da quelle curriculari ed a esercitarsi in una tipologia di verifica simile a quella previsto per l'inserimento in una facoltà universitaria.

Olimpiadi della Cultura e del Talento

Le Olimpiadi della Cultura e del Talento sono un Concorso Culturale Nazionale rivolto a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Esse rappresentano un'occasione di mettersi in gioco testando le competenze acquisite durante il percorso di studi e sviluppando un forte senso di squadra.

Olimpiadi di Italiano

Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione - promossa con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), degli Uffici Scolastici Regionali, dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI), del Premio Campiello Giovani. L'iniziativa, si propone di: incentivare lo studio e l'insegnamento della lingua italiana, elemento essenziale per la formazione culturale e per l'acquisizione di conoscenze e competenze; sollecitare in tutte le studentesse e in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza dell'Italiano; promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze nella lingua nazionale. L'attenzione rivolta all'apprendimento

dell'Italiano e alla sua centralità nei processi di formazione nasce dalla consapevolezza che l'innalzamento delle competenze linguistiche è un'urgenza, e nello stesso tempo, una risorsa primaria per la comunità nazionale e per i singoli individui. La padronanza dell'Italiano è un bene irrinunciabile per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra collettività. Un sicuro possesso della lingua costituisce altresì un prezioso bene personale, un patrimonio che attiene ai diritti di cittadinanza e uno strumento essenziale per lo studio delle altre discipline.

Sono gare individuali di lingua italiana, rivolte agli alunni degli istituti secondari di secondo grado. Quattro le categorie previste: Junior, Senior, Junior-E (esteri) e Senior-E (esteri), distinte in base al livello scolastico dei partecipanti e al contesto d'uso della lingua italiana.

Philolympia: olimpiadi di filosofia

Lo studio della storia della filosofia a scuola talvolta non consente di dare alla materia l'ampio respiro che si meriterebbe, con momenti di riflessione e analisi di cui la filosofia avrebbe bisogno.

Le olimpiadi di filosofia, proposte dal MIUR e dalla Farnesina, sono l'occasione per riportare la filosofia alla sua vera essenza, ovvero riflessione e ragionamento sull'uomo, la sua natura e tutto ciò che lo riguarda e lo circonda.

Gli studenti interessati avranno la possibilità di esprimere il loro pensiero in modo articolato e complesso in un elaborato filosofico che sarà valutato e messo in confronto con altri. In questo modo gli studenti avranno la possibilità di assaporare la vera essenza della filosofia: fare filosofia usando il loro intelletto, le loro conoscenze e il loro ragionamento.

Lernfilm Festival. Festival del film educativo

Nell'ambito delle lezioni di storia dell'arte, gli studenti di quarta della sezione linguistica partecipano al «Lernfilm Festival» (Locarno), dove presentano un film educativo che hanno prodotto loro stessi. Il film presenta un problema storico-artistico che si collega ad altri temi in senso interdisciplinare. In questo progetto, gli studenti migliorano la loro conoscenza della storia dell'arte e le loro competenze digitali perché introdotti a programmi di progettazione come StopMotion e iMovie.

Scambi culturali

Al fine di aumentare e variare l'offerta formativa degli studenti, il Liceo Vermigli si fa promotore di scambi culturali con altre realtà scolastiche, locali e all'estero.

Iniziative culturali

Vengono organizzate conferenze di carattere scientifico e letterario, letture, presentazioni di libri, visite a musei, compatibilmente con le programmazioni delle singole discipline e attinenti alle programmazioni disciplinari.

Sono previsti, nel corso del quadriennio, diverse attività, a seconda della programmazione annuale, come la visita al CERN di Ginevra, al Paul Scherrer Institut (PSI) di Villingen, all'impianto di biogas di Baar, a una centrale nucleare, alla specola solare di Lugano, al Technorama di Winterthur (esposizione generale e laboratori di chimica).

Alcune delle attività, anche se legate all'ambito scientifico, possono svolgersi in lingua straniera. In inglese viene, per esempio, effettuata la visita guidata al termovalorizzatore di Zurigo o all'EMPA di Dübendorf.

Il Liceo partecipa ogni anno con iniziative inserite nel programma di "Zurigo in Italiano": si

preparano studenti a fare da guida alla Kunsthaus di Zurigo, in lingua italiana.
Il Liceo organizza tornei sportivi.

Viaggi d'istruzione

Vengono organizzati viaggi d'istruzione e visite guidate di uno o più giorni, in coerenza con il percorso didattico e gli obiettivi programmati.

Giornalino scolastico: LiVeMagazine

Redazione di un giornalino con articoli dedicati ad argomenti vari scelti dagli alunni.

Metodologie e strategie

Accanto alla lezione frontale, gli approcci didattici variano a seconda delle discipline, della formazione dell'insegnante, della composizione della classe e della finalità dei singoli moduli educativi. È previsto pertanto anche l'uso di materiale diverso dai libri di testo, di proiezioni di lucidi, film in dvd e di tutto il materiale multimediale che la moderna tecnologia mette a disposizione.

Fondamentale è inoltre la sperimentazione di fenomeni chimici, fisici e scientifici in generale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ammissione alla classe successiva. Debiti formativi.

In seguito all'Ordinanza ministeriale n. 92/2007, sono ammessi (promossi) alla frequenza dell'anno successivo gli studenti che conseguono la sufficienza in tutte le materie. Non sono ammessi (non promossi) tutti quelli che allo scrutinio finale presentano insufficienze in più di tre materie.

Per gli studenti che si presentano con un **numero massimo di tre insufficienze**, il Consiglio di Classe valuta la situazione caso per caso, in base alla gravità delle insufficienze presentate, alla media totale dei voti e al tipo di materia in cui si contrae il debito (debito = insufficienza). Se le insufficienze sono tutte e tre "gravi" (voto 4 o meno di 4), si prevede la non ammissione all'anno successivo. Per i casi in cui le insufficienze siano tutte e tre in materie non caratterizzanti l'indirizzo di studio (voto 5) o sono meno di tre, o sono una o due insufficienze caratterizzanti, o non interessino **materie caratterizzanti l'indirizzo di studio**, se si ritiene che lo studente possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso all'albo si leggerà solo l'indicazione "**sospensione del giudizio**".

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola, subito dopo lo scrutinio comunica per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal CdC, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti con le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro l'inizio dell'anno successivo.

Lo studente "con debito" riceve quindi, nel mese di giugno, una scheda relativa alla materia con l'elenco dei contenuti da recuperare e con indicazioni relative al metodo di studio. Qualora le famiglie non intendano avvalersi di tali corsi di recupero, dovranno necessariamente dichiararlo per iscritto alla Presidenza o alla Segreteria della scuola. In ogni caso gli studenti avranno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di Classe.

Le verifiche finali, svolte prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, terranno conto dei risultati conseguiti in tutte le fasi del percorso di recupero. Il risultato finale viene deliberato dal Consiglio di Classe sulla base di una valutazione complessiva dello studente, e si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

In base all'ordinanza ministeriale le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di Classe.

Le attività si realizzano durante tutto l'anno e gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla Scuola.

In sede di scrutinio finale, un voto di condotta inferiore a 6 decimi determina la non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Ammissione all'Esame di Stato

Il nostro Istituto ha ottenuto la legalizzazione dal Ministero degli Affari Esteri Italiano nel 1982 ed ha ottenuto la parità dal Ministero degli Affari Esteri nel 2004 con D.M. n. 267/3648 e il riconoscimento dalla Confederazione Svizzera.

Per rispettare tutte le clausole delle note di scambio italo-svizzere per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio, il liceo ha sempre garantito che le seguenti richieste venissero attuate:

1. Gli insegnanti devono essere in possesso di un titolo universitario nella lingua da loro insegnata;
2. L'insegnamento deve svolgersi su di un arco di almeno quattro anni;
3. Le ore di insegnamento settimanali devono essere almeno quattro;
4. Il programma deve includere la dimensione culturale e letteraria;
5. Le prove di esame finale di Stato comprendono anche una verifica scritta e orale di competenza linguistica nella predetta lingua corrispondente al livello B2 del Portfolio europeo delle lingue, quale definito dalla Divisione IV Lingue Moderne del Consiglio d'Europa;
6. Esperti nominati dalla Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca possono venire ad assistere alle prove d'esame nella corrispondente lingua.

Per ottemperare al punto 5, da quando è stata eliminata la terza prova, in accordo con le autorità competenti, è stata introdotta una prova aggiuntiva di Tedesco. Da quest'anno, con il D.D. n. 0249 del 4 aprile 2023 (art. 6) sono state emanate norme specifiche per l'attuazione e il conteggio della prova aggiuntiva che consente il rispetto delle intese bilaterali in vigore. Il decreto prevede una verifica scritta e orale delle competenze linguistiche, corrispondente al livello B2 del Portfolio europeo delle lingue per tutti gli indirizzi *“ove non coincidenti con discipline oggetto delle prove a carattere nazionale”*. La prova consiste in una comprensione della lettura con quesiti a risposta chiusa e/o aperta, nella redazione di un testo e in una parte specificamente linguistica (correzione di un testo, ortografia e punteggiatura).

La prova orale si terrà all'interno del colloquio.

Il comma 3 dell'art. 6 dice che *“Il punteggio globale della parte specifica della lingua nazionale dell'esame di Stato (per noi il tedesco) risulta dalla somma dei punti attribuiti alla prova scritta, per un massimo di 20 punti, e dei punti attribuiti alla prova orale, compresa nel colloquio d'esame, per un massimo di 20 punti. Il punteggio complessivo minimo per il superamento della parte specifica della lingua nazionale, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in 24 quarantesimi. Tale valutazione sarà riportata nei registri d'esame.”*

Candidati interni

In base alla CM 3050/2018, per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti dell'ultima classe in sede di scrutinio finale, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dal DPR n. 122/09 (art. 14/7);
- b) aver conseguito la sufficienza (voto 6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina.
- c) aver conseguito la sufficienza (voto 6) in condotta.

Candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, in numero non superiore al 50% del totale degli allievi interni dell'ultimo anno, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, o di un titolo equipollente che attesti la frequenza di almeno 12 anni di scolarità, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Attribuzione del credito scolastico

Come stabilito dal DL 62/2017 (art. 15), il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente un credito scolastico, cioè un apposito punteggio che esprime una valutazione circa l'andamento degli studi. Infatti si basa sulla media dei voti riportati nello scrutinio finale. Esso si aggiungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali, e costituisce quindi una prima parte del voto di maturità. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è pari a 40 punti, così distribuiti:

massimo 12 punti per il 2° anno;

massimo 13 punti per il 3° anno;

massimo 15 punti per il 4° anno.

Il credito scolastico esprime una valutazione complessiva del curriculum scolastico di ogni singolo studente ed è attribuito sulla base della seguente tabella:

PROSPETTO RIASSUNTIVO CREDITI SCOLASTICI			
Tabella di riferimento per l'assegnazione dei crediti scolastici a partire da a.s. 2018/19 D.L. 13 aprile 2017, n. 62 (GU n.112 del 16-5-2017 – Suppl. Ordinario n.23)			
Media dei voti	Punti di credito scolastico		
	Terzultimo anno	Penultimo anno	Ultimo anno
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M < 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

“M” esprime la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- media dei voti ed assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Il Collegio dei docenti **ha deliberato** di seguire il seguente criterio per l’attribuzione del punteggio massimo o minimo all’interno della banda individuata dalla media:

- viene assegnato il punteggio massimo nei casi in cui interesse, partecipazione ed assiduità della frequenza siano buoni, o nel caso di partecipazione ad attività complementari ed integrative, e in assenza di sufficienze per voto di consiglio;
- viene attribuito il punteggio minimo nei casi contrari e in presenza di sufficienze per voto di consiglio.

Valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, dal Patto di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto, secondo quanto affermato dal D.P.R. 122/2009: comportamento inteso come rispetto verso se stesso, verso gli altri e verso l’ambiente, frequenza, impegno e partecipazione nel lavoro scolastico.

La valutazione del comportamento scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente. In tale contesto vanno collocati singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

L’attribuzione del voto di comportamento implica la prevalente corrispondenza dello studente al profilo descritto.

VOTI	PROFILI
10	Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola Rispetto delle consegne e continuità nell’impegno Partecipazione alla vita della comunità scolastica Accurato rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche Frequenza assidua e puntualità
9	Piena assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola Rispetto delle consegne e continuità nell’impegno Partecipazione alla vita della comunità scolastica Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche Frequenza regolare
8	Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola Rispetto delle consegne e continuità nell’impegno Partecipazione non sempre propositiva alla vita della comunità scolastica Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche Frequenza abbastanza regolare
7	Assunzione non sempre costante delle proprie responsabilità nella vita della scuola Assolvimento non regolare degli impegni di studio Partecipazione discontinua alla vita della comunità scolastica Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività

	<p>extrascolastiche non sempre adeguato Frequenza non regolare Eventuali annotazioni dei docenti sul registro di classe (esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le attività scolastiche), comportamento non sempre rispettoso</p>
6	<p>Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno non del tutto regolari Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche non sempre adeguato Frequenza irregolare Annotazioni sul registro di classe per comportamenti irrispettosi Eventuale sanzione e/o provvedimento di sospensione attribuito dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico</p>
5	<p>Episodi segnalati sul registro di classe che comportano una nota del Dirigente e una sospensione di almeno quindici giorni Ripetute mancanze nelle consegne ed evidenti discontinuità nell'impegno Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Comportamento irrispettoso nei confronti delle persone e delle cose sia in ambiente scolastico sia nelle attività extrascolastiche Frequenza irregolare e discontinua con ritardi sistematici Mancata presentazione delle giustificazioni</p>

Criteri di valutazione del Liceo Linguistico e Scientifico

Secondo quanto stabilito dalla L. 352/1995 e dal D.P.R. 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione, art. 1), il Collegio dei Docenti “definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento”. Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale, è importante considerare lo studente nella sua individualità; la valutazione degli studenti muove dalla preoccupazione di eliminare per quanto possibile l'elemento soggettivo nella verifica del processo didattico del profitto. Essa si avvale di procedure didattiche che fanno uso di determinati criteri nella valutazione dell'apprendimento, delle conoscenze, delle abilità e delle prove di esame. Il corpo docente del Liceo Vermigli adotta un sistema di valutazione articolato: dopo una **valutazione iniziale** per stabilire il programma di lavoro, viene eseguita una **valutazione in progress** che consente di adattare il programma di lavoro alle situazioni reali; infine esiste una **valutazione finale** che definisce i livelli di apprendimento raggiunti, anche in relazione alla determinazione del credito scolastico per l'esame di stato.

La valutazione si attua attraverso un differenziato processo basato su un numero congruo di prove, così suddivise:

- Prove scritte;
- Test oggettivi;
- Trattazioni sintetiche di argomenti;
- Prove orali, che si avvalgono anche di prove scritte considerate come orali.

In sede di valutazione finale il docente desume il voto da un breve e motivato giudizio che scaturisce dalle competenze e dalle capacità acquisite dall'allievo e lo propone al Consiglio di Classe. Tale proposta non è determinata soltanto dalla media matematica dei voti nelle singole prove, ma anche da una valutazione delle capacità generali e delle abilità disciplinari.

Il Consiglio di Classe procede all'approvazione dei voti in base alla proposta del docente della singola disciplina e secondo i parametri di diligenza, profitto e tutti gli altri fattori che interessano l'attività scolastica e che sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Italiano

La valutazione avviene su scala docimologica e sulla scorta di verifiche degli apprendimenti sia in forma orale che in forma scritta. Le prove scritte verranno valutate secondo griglie valutative emanate dal Ministero o debitamente predisposte dai docenti della materia.

Latino

La valutazione, scritta e orale, non dà peso esclusivo all'effettiva conoscenza della lingua, ma soprattutto, per quanto riguarda III e IV Liceo, allo studio della Letteratura. La conoscenza dei testi originali (senza escludere la lettura con traduzione a fronte) viene valutata attraverso compiti scritti validi per l'orale: i ragazzi sono dunque tenuti a conoscere almeno le strutture linguistiche essenziali dei testi di autori proposti. Nella valutazione si tiene ovviamente conto anche delle capacità espressive.

Storia e Filosofia

In Storia e Filosofia, la verifica, più che ad accertare fiscalmente la conoscenza di nozioni, vuole portare lo studente a inserire le pur necessarie nozioni in un discorso articolato che stabilisca i nessi tra gli eventi, ne colga le cause e la portata e ne valuti la maggiore o minore importanza. E più che sull'accumulo mnemonico è soprattutto su questa capacità critica di orientarsi tra avvenimenti e concezioni, per organizzarli in un discorso culturale e critico, che si valuta la preparazione dello studente. Accanto ad alcune verifiche scritte, prevalentemente di trattazione sintetica degli argomenti, sembra pertanto opportuno sottoporre quelle nozioni a una verifica dialogica costante, perché possano entrare spontaneamente a far parte dell'atto riflessivo degli studenti stessi. Le verifiche, scritte e/o orali saranno almeno 3 per quadrimestre.

Storia dell'Arte (linguistico, in tedesco)

Per la valutazione si tiene conto non solo della comprensione della materia, ma anche della capacità di sottoporla a un lavoro di analisi e di confronto critico tra autori e opere. Agli alunni vengono proposte prove scritte, lavori domestici, interrogazioni orali, lavori in piccoli gruppi.

Disegno e Storia dell'Arte (scientifico)

I criteri di valutazione, con la padronanza metodologica geometrico-costruttiva, contemplano come prioritaria la capacità di analisi e di sintesi nonché l'estrapolazione del valore della forma. Gli strumenti di verifica si avvalgono delle esercitazioni grafiche, delle interrogazioni orali e di prove scritte.

Tedesco

Si cerca di controllare e valutare il grado di preparazione dei singoli allievi attraverso verifiche scritte, presentazioni individuali e di gruppo, interrogazioni, discussioni in classe su temi letterari. Per quanto riguarda le composizioni scritte si pone particolare attenzione alla capacità degli allievi di aderire alla traccia data, di esprimere il proprio pensiero in modo logico e coerente e di usare la lingua in modo pertinente e corretto. Nell'orale si valutano in particolare la competenza linguistico-espressiva e la capacità critica e analitica dei singoli alunni nel rielaborare i temi trattati in classe.

Inglese

La valutazione avviene su scala docimologica sia per le verifiche scritte che per quelle orali. Le verifiche scritte possono essere di lingua (comprensione della lettura e dell'ascolto, composizioni su traccia, riassunti, grammatica e lessico) soprattutto durante i primi due anni, ma anche di comprensione di contenuti legati alle letture effettuate in classe. A partire dal secondo anno si aggiungono anche verifiche sul programma di letteratura e composizioni su temi vari. Tra i criteri di valutazione vi sono la capacità di aderire alla traccia e di strutturare il proprio pensiero in modo chiaro, critico ed approfondito, esprimendosi correttamente dal punto di vista ortografico, grammaticale e lessicale.

Le verifiche orali possono essere interrogazioni sul programma svolto, sia esso di lingua che di cultura e letteratura, oppure presentazioni individuali su temi letterari e non, esercizi di analisi di testi, riassunti e commenti. Come per le verifiche scritte, saranno valutate, oltre che la correttezza espressiva, anche l'abilità comunicativa, l'autonomia di pensiero e la capacità di rielaborazione critica.

Francese (linguistico)

Sia in lingua che in letteratura, gli allievi vengono valutati attraverso verifiche scritte (temi, domande di comprensione di testi, questionari con quesiti a risposta sintetica e multipla), interrogazioni orali (su autori o temi letterari), e anche presentazioni individuali. Lo scopo è di misurare per ogni alunno le competenze di analisi, l'elaborazione e l'interpretazione accoppiate alla capacità di sintesi e del senso critico. In più, si valuta ovviamente la capacità di ognuno di esprimersi correttamente sia all'orale che allo scritto (grammatica, ortografia e lessico).

Matematica, Fisica (moduli in Inglese per entrambi gli indirizzi della classe IV e per la III Scientifico)

Vengono effettuate verifiche scritte, che, per la sezione Scientifica, hanno lo scopo di preparare gli alunni alla seconda prova, mentre per la sezione linguistica a consolidare le conoscenze acquisite. In entrambi i casi si cerca di proporre prove autentiche agli studenti, in modo da valutare non solo ciò che fanno, ma anche ciò che hanno imparato a fare con le nozioni apprese. Si dà anche ampio spazio a prove orali per abituare gli alunni a sostenere un colloquio e a valutare le loro capacità logico-deduttive.

Scienze (linguistico in tedesco, scientifico in italiano)

Le verifiche sia scritte che orali tendono ad accertare la conoscenza della materia ed a verificare la capacità degli alunni di spiegare, in modo logico e con linguaggio appropriato, i singoli argomenti.

Scienze motorie e sportive

Le valutazioni hanno forme differenziate e specificatamente dirette ad indagare i vari aspetti motori dei singoli alunni. Ad una valutazione preventiva (test aventi funzione conoscitiva della forza dinamica generale, della resistenza aerobica di base ecc.) seguono delle valutazioni successive e periodiche come verifica dei miglioramenti ottenuti tramite lo svolgimento del lavoro programmato.

Educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento sia trasversale e sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Il Collegio dei Docenti delibera di utilizzare la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA			
Alunno	Classe		
Materia	Data		
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGI
Conoscenze (completezza e organizzazione delle conoscenze)	Livello avanzato Ottimo 10	La prova presenta in forma organica tutte le parti e le conoscenze utili e pertinenti, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale.	10
	Livello ottimo Distinto 9 - 8	La prova presenta in forma organica tutte le parti e le conoscenze utili e pertinenti.	9-8
	Livello intermedio Discreto 7	La prova presenta tutte le parti e le conoscenze utili e pertinenti.	7
	Livello base Sufficiente 6	La prova presenta tutte le parti e le conoscenze di base e pertinenti.	6
	Livello non raggiunto Mediocre 5	La prova presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.	5
	Livello non raggiunto Insufficiente 4 - 3	La prova presenta gravi lacune circa le informazioni e la pertinenza delle stesse.	4-3
	Livello non raggiunto Gravemente insufficiente 2 -1	La prova presenta gravi e numerose lacune tali da renderla nulla e/o non classificabile.	2-1
Competenze disciplinari (applicazione e correttezza delle conoscenze)	Livello avanzato Ottimo 10	La prova è eccellente dal punto di vista formale, nell'applicazione e nell'organizzazione delle competenze.	10
	Livello ottimo Distinto 9 - 8	La prova è sviluppata in modo corretto con una esecuzione chiara e articolata, nell'applicazione e nell'organizzazione delle competenze.	9-8
	Livello intermedio Discreto 7	La prova è eseguita in modo quasi del tutto corretto nell'applicazione e nell'organizzazione delle competenze.	7
	Livello base Sufficiente 6	La prova è eseguita in modo sufficientemente corretto nell'applicazione e nell'organizzazione delle competenze.	6
	Livello non raggiunto Mediocre 5	La prova presenta lacune relativamente all'applicazione e alla correttezza delle conoscenze.	5
	Livello non raggiunto Insufficiente 4 - 3	La prova presenta gravi lacune relativamente all'applicazione e alla correttezza delle conoscenze.	4-3

	Livello non raggiunto Gravemente insufficiente 2 -1	La prova presenta gravi e numerose lacune tali da renderla nulla e/o non classificabile.	2-1
Motivazione, partecipazione e interesse	Livello avanzato Ottimo 10	L'alunno segue con attenzione e interesse, partecipa attivamente e rielabora in modo personale le tematiche affrontate.	10
	Livello ottimo Distinto 9 - 8	L'alunno segue con attenzione e partecipa attivamente mostrando interesse verso le tematiche affrontate.	9-8
	Livello intermedio Discreto 7	L'alunno segue con discreta attenzione e interesse per le tematiche affrontate.	7
	Livello base Sufficiente 6	L'alunno segue con sufficiente attenzione non mostrando particolare interesse per le tematiche affrontate.	6
	Livello non raggiunto Mediocre 5	L'alunno non sempre segue con attenzione e a volte mostra poco interesse per le tematiche affrontate.	5
	Livello non raggiunto Insufficiente 4 - 3	L'alunno non segue e non è interessato alle tematiche affrontate.	4-3
	Livello non raggiunto Gravemente insufficiente 2 -1	L'alunno ha un atteggiamento non maturo, non collaborativo e non mostra nessun interesse per le tematiche affrontate.	2-1
TOTALE			

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

Corpo docenti

Il corpo docente è formato dal Coordinatore didattico, dal Coordinatore vicario – che insieme costituiscono il Coordinamento didattico - e da altri docenti. I docenti sono provvisti dei titoli richiesti e di permesso di soggiorno, se non di nazionalità svizzera.

Il MAECI invia due insegnanti, uno di materie letterarie e uno di materie scientifiche. Gli altri insegnanti vengono assunti dall'Ente gestore, su proposta del Coordinamento didattico, al termine di un periodo di prova.

Per l'elenco aggiornato dei docenti in carica, e per le classi di insegnamento, si rinvia alla pagina web:

<http://liceo-vermigli.com/istituto/docenti/>

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti (CdD) stabilisce la programmazione educativa del Liceo, riunendosi periodicamente, in sedute ordinarie e straordinarie, per discutere di eventuali problemi didattici e disciplinari, della programmazione, del calendario scolastico, degli obiettivi generali della scuola, dei libri di testo da adottare e di altri temi o problemi.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe (CdC), l'organo deliberante che presiede al complesso dell'attività didattica delle classi, si occupano sia di problematiche generali che di natura disciplinare, secondo le linee deliberate dal Collegio e presenti nel PTOF. In particolare, valutano il profilo della classe sia in senso generale che individuale, fissando gli obiettivi educativi e didattici, i contenuti disciplinari, i percorsi pluridisciplinari, le attività integrative e complementari, le strategie per prevenire o sanare il debito formativo.

I CdC si riuniscono con cadenza regolare ed ogni qualvolta il Coordinatore didattico lo ritenga necessario.

In sede di scrutini finali, i CdC controllano l'efficacia dell'intervento educativo e procedono alla valutazione.

ORGANIGRAMMA

Vedi pagina web: www.liceo-vermigli.com/amministrazione//organigramma

LICEO VERMIGLI – SCHEDA INFORMATIVA	
Denominazione	Liceo Vermigli
Ordine e grado	Istituto paritario di istruzione secondaria superiore riconosciuto dalla Confederazione Svizzera
Status	Scuola privata paritaria con gestione amministrativa secondo le normative svizzere
Riconoscimenti	Stato italiano (D.M. n° 267/3648 del 19.4.2004). Confederazione svizzera: scambio di note 1996, 2011, 2012 Unione Europea
Costituzione	1978
Indirizzi	Linguistico e Scientifico
Sede	Herostrasse 7 - 8048 Zurigo
Telefono	+41 44 302 20 50
E-mail	info@liceo-vermigli.com
Sito	www.liceo-vermigli.com
Coordinatore didattico	Prof.ssa Catia Caffarel
Numero alunni	circa 80
Durata	4 anni, con Esame di Stato finale (Messaggio MAE n.0265845 del 4 agosto 2010)
Ammissione	Diploma di 3a Media per studenti in possesso di titolo di studio italiano, oppure 8 anni di scolarità con dichiarazione di equipollenza per studenti provenienti da scuole di altri Paesi. Valutazione autonoma e motivata dei Consigli di Classe.
Lingue curricolari:	Per tutti: Italiano, Tedesco, Inglese; Francese per il linguistico
Orario lezioni:	lunedì-venerdì dalle 8:20 alle 15:10